



ISTITUTO COMPRENSIVO “DON L. MILANI”

Codice Meccanografico	Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)	Codice Fiscale
CLIC830004	Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008	92062090854
Codice Univoco	e-mail: clic830004@istruzione.it	Codice IPA
UF1UIV	clic830004@pec.istruzione.it	icdlm
	www.icdonmilanicl.edu.it	

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/25

Scuola Secondaria di Primo Grado

PREMESSA:

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro venissero definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*. Tale legge ha posto come fondamento della disciplina la conoscenza della Costituzione Italiana, lo Sviluppo economico e la Sostenibilità e l'Educazione alla Cittadinanza Digitale. Essi costituiscono il cardine del nostro ordinamento scolastico, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento che consiste in 33 ore annue, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Con il D. M. n. 183 del 7/9/2024 il Ministero ha decretato che:

Art. 1 (Adozione delle linee guida)

1 A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

3. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1.

4. Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35

Pertanto, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, il PTOF viene aggiornato con il seguente curricolo, la cui attuazione sarà multidisciplinare e costituita da 33 ore annue di insegnamento, come previsto dalla normativa. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione

delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, il nostro Istituto ha individuato, coerentemente con la normativa nazionale, propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento. Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, il nuovo curriculum di educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento **definiti e prefissati a livello nazionale e dunque uguali su tutto il territorio** come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 9 della Legge 17 maggio 2022, n. 60 “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare”, laddove si prevede la promozione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di *“attività volte a rendere gli alunni consapevoli dell’importanza della conservazione dell’ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne, nonché delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, coordinando tali attività con le misure e le iniziative previste, con riferimento alle tematiche ambientali, nell’ambito della legge 20 agosto 2019, n. 92”*. Le linee guida, inoltre, sottolineano l’importanza dell’educazione stradale, e introducono, in modo innovativo, la promozione dell’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, facendo riferimento al Decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 2017, n. 15 e, in particolare, all’articolo 24 bis recante “Disposizioni generali concernenti l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”. Altri riferimenti normativi sono la legge 5 marzo 2024, n. 21 recante “Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel Codice civile applicabili anche agli emittenti”.

Le Linee guida si configurano inoltre come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Particolare rilevanza è stata data alla conoscenza della Costituzione, definita come il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di

sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività. Ulteriore principio enunciato come fondamento dell'educazione civica è l'inclusione degli alunni stranieri. L'insegnamento dell'educazione civica potrà infatti supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a trasmettere agli studenti il significato e il valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione. Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni. In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica

come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Come già precisato nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (MIUR, 2018), infatti, il tema della cittadinanza, posto al centro dell’azione educativa, diventa il *“vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro”*.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Al fine di favorire l’unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell’insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all’articolo 3 della Legge 92/2019 che rimane dunque la norma di rango primario cui costantemente si deve fare riferimento.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE: Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall’1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell’Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all’interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo

nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge): Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel

mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge anche i docenti, anche in riferimento alla circolare del 15 marzo 2007, n. 30, con cui sono state emanate dal nostro Ministero *“linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*. Il quadro normativo in merito è stato ulteriormente aggiornato dalla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022 e dalla circolare ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024: *“Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a.s. 2024/2025”*. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, come stabiliscono le Linee guida e la normativa, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare assolutamente, da parte di docenti e studenti, l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione solo il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive. Si prevederanno inoltre approfondimenti sulla normativa emanata dal Garante della privacy, sulla tutela dei propri dati e identità personale, su fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo, sull'Intelligenza Artificiale.

La Valutazione:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo con un voto espresso in decimi che costituisce media per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. I criteri di valutazione vengono deliberati dal Collegio dei docenti per le singole

discipline e già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2024/25 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi relativi alle competenze del suddetto documento.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E CONTITOLARITA' DOCENTI: La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 16/17 ore nel primo periodo didattico e non meno di 16/ 17 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione disciplinare già predisposta in seno al Consiglio di classe considerando che i traguardi di competenza e gli obiettivi/risultati di apprendimento sono prefissati a livello nazionale dalle nuove linee guida, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sottoindicati, avvalendosi delle UdA trasversali approvate in sede collegiale.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento **dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento**, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

NUCLEI PRINCIPALI	CONTENUTI (quelli in grassetto sono obbligatori come da normativa)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO FISSATI A LIVELLO NAZIONALE	DISCIPLINE COINVOLTE E ORE DEDICATE durante l'anno scolastico PER TUTTI E TRE	PERIODO I/II QUADRIMESTRE)	VALUTAZIONE
------------------------------	--	---	--	-----------------------------------	--------------------

			NUCLEI TEMATICI		
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità, diritti e doveri; - Il codice della strada; - La Carta costituzionale (confronti con le Costituzioni inglese, francese e spagnola) --- L'ordinamento dello Stato italiano, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali - 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. • Conoscere i principi costituzionali di 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano h 5 • Storia e Geografia h 4 • Matematica e Scienze h 4 • Tecnologia h 3 • Arte h 3 • Inglese h 3 • Seconda lingua h 3 • Religione h 3 • Musica h 3 • Ed. Fisica h 3 	<p>16/17 ore in totale per tutte le discipline durante il Primo quadrimestre</p> <p>16 ore in totale durante il secondo quadrimestre</p>	Cfr rubrica di valutazione

	<p>Organizzazioni internazionali e sovranazionali, UE e Nazioni Unite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione e Diritti dell'Infanzia (Unicef); - La storia della bandiera e dell'inno nazionale; - - Carta dei diritti fondamentali dell'U.E. e Dichiarazione Internazionale dei diritti umani; - I principi di 	<p>uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei 			
--	--	--	--	--	--

	<p>uguaglianza e non discriminazione;</p> <p>- La cura degli ambienti pubblici e privati;</p> <p>- La legalità, la lotta alla droga e il contrasto alle mafie.</p>	<p>comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. 			
--	---	---	--	--	--

		<p>Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. 			
--	--	--	--	--	--

		<p>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla 			
--	--	---	--	--	--

		<p>responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di 			
--	--	---	--	--	--

		<p>solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. 			
--	--	---	--	--	--

		<p>Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la 			
--	--	--	--	--	--

		<p>presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.</p> <p>Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; <p>conoscere l'inno nazionale e la sua origine;</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>conoscere l'inno europeo e la sua origine.</p> <p>Approfondire la storia della comunità locale.</p> <p>Approfondire la storia della comunità nazionale.</p> <p>Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). 			
--	--	---	--	--	--

		<p>Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.</p> <p>Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.</p> <p>Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa 			
--	--	--	--	--	--

		<p>i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone;</p> <p>apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto</p>			
--	--	---	--	--	--

		regime alimentare.			
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<p>- Crescita e decrescita economica in Italia e Europa. Cause. (principali indicatori economici e demografici).</p> <p>- Norme e regole fondamentali che disciplinano l'attività lavorativa;</p> <p>- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e relativi goals</p> <p>- L'Ed.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e 			

	<p>ambientale (sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; Risorse energetiche)</p> <p>- Il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. I beni materiali e immateriali;</p> <p>- L'Ed. alla salute</p>	<p>organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>e al benessere</p> <p>- I Pericoli ambientali, il rischio sismico, il cambiamento climatico.</p> <p>- La protezione civile</p> <p>- Il contrasto all'illegalità</p> <p>- Concetti di guadagno/ricavo, spesa risparmio, assicurazione, investimento</p> <p>- La previdenza sociale e economica.</p>	<p>dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, 			
--	---	--	--	--	--

	<p>- L'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p>	<p>comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.</p> <p>Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per</p>			
--	---	---	--	--	--

		<p>tutelare gli ambienti e il loro decoro.</p> <p>Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuare il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza</p>			
--	--	---	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. • Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed 			
--	--	--	--	--	--

		<p>ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.• Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale,			
--	--	--	--	--	--

		<p> materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva. </p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza 			
--	--	---	--	--	--

		<p>delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. <p>Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>piani di spesa e di risparmio,</p> <p>individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.</p> <p>Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p> <p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p> spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, </p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza • Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle 			
--	--	--	--	--	--

		<p>sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i</p>			
--	--	---	--	--	--

		beni pubblici sono beni di tutti.			
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, analisi, valutazione dati digitali e fonti; - Identità digitale; - La netiquette e il contrasto al linguaggio dell'odio; - Il cyberbullismo e le sue varie forme; - “Inglese, la lingua di Internet” - Il mondo digitale, 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza; • Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale • Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di 			

	<p>opportunità e rischi della rete</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il copyright - Le licenze - La privacy - Il pensiero computazionale - Gli influencer 	<p>diffusione delle notizie nei media digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. • Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. • Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, 			
--	---	---	--	--	--

		<p>rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. • Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la 			
--	--	---	--	--	--

		<p>reputazione altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. 			
--	--	--	--	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE:

<u>CONOSCENZE</u>	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO			
	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE (VEDI CONTENUTI)	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

<u>ABILITA'</u>	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10

ABILITA'	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili
	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.							
	Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i							

	doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.								anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
<u>COMPETENZE</u>	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE		INTERMEDIO		AVANZAT O		
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10		

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	COMPORAMENTI							
	Adottare	L'alunno	L'alunno non	L'alunno	L'alunno	L'alunno adotta	L'alunno adotta	L'alunno adotta
	comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti	sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con	generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti	generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti	solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti	regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti	sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle	coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli	coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a	coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le	e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni	e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni	coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e
	diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della		civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli	riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono	personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con	personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità	nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di

	<p>sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>		<p>adulti.</p>	<p>affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro.</p>
--	--	--	----------------	---	---	--	--